

## Episodio di Conegliano, 13.10.1944

Nome del Compilatore: Federico Maistrello

### I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Conegliano	Conegliano	Treviso	Veneto

Data iniziale: 13/10/1944

Data finale: 13/10/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
4	4			4									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	4					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

**Elenco delle vittime decedute** (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Campardo Giovanni, classe 1920, di Santa Lucia di Piave, venditore ambulante, Brigata 'Cacciatori delle Alpi';
2. Ceschin Claudio ('Caiò'), classe 1923, di San Pietro di Feletto, manovale, Brigata 'Piave';
3. Pozza Giovanni, classe 1923, di San Pietro di Feletto;
4. Pravato Liberale, classe 1926, di Paese, contadino, Brigata 'Zancanaro'.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Il mattino del 13 ottobre 1944 uno sconosciuto attentò alla vita del Commissario Prefettizio di Conegliano professor Mario Venezia, ferendolo gravemente alla mascella e alla spalla sinistra. Quello stesso mattino in Federazione si svolse una concitata riunione tra i caporioni fascisti locali, al cui termine furono scelti a caso da una lista di prigionieri i nomi di quattro partigiani destinati a essere fucilati. L'operazione fu interamente gestita dalle BBNN: alcuni militi andarono a prendere Ceschin e Pozza dalle celle della GNR e li caricarono su un camion; altri squadristi prelevarono Campardo e Pravato dall'ospedale - dov'erano ricoverati per le ferite riportate il 27 settembre precedente in uno scontro con i tedeschi a Colfosco - e nonostante l'opposizione del primario di chirurgia dottor Giovanni Baroni li portarono via a bordo di un'autoambulanza. La piccola autocolonna raggiunse il cimitero cittadino di San Giuseppe: Ceschin e Pozza furono fatti scendere a pugni e calci; Campardo e Pravato, incapaci di muoversi, furono legati a due barelle e appoggiati su di esse agli alberi del camposanto. Verso le ore 13 i quattro partigiani furono fucilati uno alla volta, a un quarto d'ora di distanza l'uno dall'altro, per prolungarne le sofferenze. Al ritorno, i militi sostarono alla trattoria 'Alla Bella Venezia' per ordinare del vino e giocare a carte sghignazzando.

**Modalità dell'episodio:**

Fucilazione

**Violenze connesse all'episodio:****Tipologia:**

Rappresaglia

Esposizione di cadaveri Occultamento/distruzione cadaveri **II. RESPONSABILI****TEDESCHI**

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

**Nomi:****ITALIANI****Ruolo e reparto**

militi del distaccamento di Conegliano della XX Brigata Nera trevigiana.

**Nomi:**

1. Milite Aiello Vincenzo, classe 1905, di Trappeto (PA);
2. Milite Bella Angelo, classe 19017, di Acireale (CT);
3. Milite Botter Giuseppe, classe 1907, di Conegliano;
4. Capitano Cacciatori Giuseppe, comandante del distaccamento;
5. Milite Cacciatori Franco, classe 1929, di Piove di Sacco (PD), figlio di Giuseppe;
6. Milite Dal Col Danilo, classe 1923, di Corbanese di Tarzo;
7. Milite Dal Col Giuseppe, classe 1899, di Corbanese di Tarzo, padre di Danilo;
8. Milite Giacometti Mario, classe 1905, di Spresiano;
9. Milite Mariani Bruno, classe 1901, di Conegliano;
10. Milite Scottà Mario;
11. Milite Urdich Luciano, classe 1925.

**Note sui presunti responsabili:**

--

**Estremi e Note sui procedimenti:**

CAS Treviso, sentenza n.46/45 del 19.7.1945 - R.G.P.M. n.301/311 – 1945 a carico di Coassin Isidoro e altri militi del distaccamento di Conegliano della XX BN

CAS Treviso, sentenza n.10 del 9.2.1946 - R.G. 115 - 136/45 - R.G.P.M. 1295/1031/45, carico del Commissario Prefettizio Venezia Mario e altri

CAS Treviso, sentenza n. 9/47 dell'8.7.1947 - R.G. 7/47, a carico Aiello Vincenzo, Bella Angelo e altri.

Esiti dei processi della CAS di Treviso:

Botter, Simeoni e Dal Col Danilo furono condannati a morte (condanna eseguita solo per Botter a Volterra nel marzo 1946, perché per Simeoni e Dal Col la pena fu commutata in ergastolo e poi in 30 anni di reclusione e via via ridotta, finché furono rimessi in libertà); Mariani fu condannato a 28 anni di reclusione e amnistiato con ordinanza del 29.8.1946. Giacometti: 15 anni di reclusione. Dal Col Danilo: 30 anni di reclusione. Aiello: ergastolo commutato subito in 30 anni di reclusione; Bella: amnistiato.

### III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

--

**Musei e/o luoghi della memoria:**

--

**Onerificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria****IV. STRUMENTI****Bibliografia:**

Federico Maistrello, *XX Brigata Nera - attività squadrista in Treviso e provincia (luglio 1944/ aprile 1945)*, Istresco, Treviso, 2006, pp. 103-106;  
Elio Fregonese, *I caduti trevigiani nella guerra di Liberazione 1943-1945*, Istresco, Treviso, 1993, pp. 52, 61, 150.

**Fonti archivistiche:**

CAS Treviso, sentenza n.46/45 del 19.7.1945 - R.G.P.M. n.301/311 – 1945 a carico di Coassin Isidoro e altri militi del distaccamento di Conegliano della XX BN;  
CAS Treviso, sentenza n.10 del 9.2.1946 - R.G. 115 - 136/45 - R.G.P.M. 1295/1031/45, carico del Commissario Prefettizio Venezia Mario e altri;  
CAS Treviso, sentenza n. 9/47 dell'8.7.1947 - R.G. 7/47, a carico Aiello Vincenzo, Bella Angelo e altri.

**Sitografia e multimedia:****Altro:****V. ANNOTAZIONI**

## **VI. CREDITS**

ISTRESCO Treviso – ANPI provinciale Treviso